

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2
N. 1091/AV2 DEL 16/07/2014**

Oggetto: Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Regione Marche – Sentenza di condanna n. 5/2014 nel giudizio di responsabilità n. 21566/2013. Presa atto e provvedimenti conseguenti.

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2**

- -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTE la DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto: “*L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale*” e la determina del Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto: “*Insediamiento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore dell’Area Vasta 2*”;

VISTA l’attestazione del Responsabile del Procedimento della U.O. Bilancio e del Dirigente del Servizio Controllo di Gestione in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

- di prendere atto che la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Marche della Corte dei Conti ha disposto con sentenza di condanna n. 5/20146, munita di formula esecutiva, pronunciata il 14/11/2013 e pubblicata il 21/01/2014, nel giudizio di responsabilità n. 21566/2013 la condanna del dipendente dell’ Area Vasta 2 Fabriano Sig. S.F. matricola n. 10585 (le cui generalità complete sono riportate nel fascicolo della presente procedura) sia al versamento, in conto entrata del bilancio dell’ ASUR Marche, della somma di €. 3.000,00 (tremila/00 euro) aumentata della rivalutazione monetaria oltre agli interessi al tasso legale (da calcolarsi dalla data di pubblicazione della sentenza fino al soddisfo);
- di prendere altresì atto che lo stesso dipendente è stato condannato al pagamento a favore dello Stato delle spese di giudizio ed a quelle dei bolli occorsi per il rilascio di copia della sentenza di condanna ammontanti complessivamente ad €. 396,32 (trecentonovantasei/32 euro);
- di dare atto che il calcolo degli interessi e della rivalutazione monetaria dalla data di pubblicazione (21/01/2014) alla data della adozione del presente atto viene quantificata in €. 14,47 e pertanto la somma da versare in favore dell’ ASUR – Area Vasta 2 Fabriano da parte del dipendente Sig. S. F. matri. n. 10585 ammonta a complessivi €. 3.014,47;
- di provvedere a comunicare quanto disposto con il presente atto al dipendente Sig. S.F matr. n. 10585, indicando allo stesso le modalità di pagamento degli importi disposti in Sentenza;

- che l'ASUR – Area Vasta 2 Fabriano dovrà ottemperare:
 - ad individuare il nominativo del responsabile del procedimento all'esecuzione corredato di recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o posta elettronica ordinaria;
 - le modalità scelte per il recupero (azione in via amministrativa, iscrizione del credito a ruolo, azione in sede recuperatoria civile, ecc);
 - il termine iniziale della procedura di recupero (data di ricezione della sentenza);
 - le date di notifica ai singoli condannati;
 - in caso di sequestro, la data del deposito della copia della pronuncia nella cancelleria del giudice dell'esecuzione;
- Il responsabile del procedimento dovrà, inoltre, far pervenire al Procuratore Regionale, periodicamente e comunque almeno ogni sei mesi, una relazione sull'attività svolta per il recupero delle somme che dia conto:
 - a) dello stato della procedura e/o della conclusione del procedimento;
 - b) delle somme introitate, correlate di copia delle quietanze o di altra documentazione comprovante il pagamento, specificandole partite riscosse, quelle assoggettate a ritenuta (ex art. 2, comma 1, D.P.R. 260/98) e quelle a ruolo date in carico al concessionario per la riscossione (art. 2 comma 4 D.P.R. 260/98);
 - c) dell'accensione di eventuali iscrizioni ipotecarie o delle ragioni della mancata accensione.
- di nominare responsabile del procedimento “*de quo*” il Dott. Bruno Valentini, dirigente amministrativo dell'U.O.C Personale Dipendente Area Vasta 2 Fabriano
- di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione nell'albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013;
- di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i..

IL DIRETTORE AREA VASTA 2
Dott. Giovanni Stroppa

Per il parere infrascritto:

U.O. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE

Le sottoscritte, visto quanto dichiarato dal Dirigente della U.O. Gestione Personale attestano che dall'adozione del presente atto non derivano oneri economici a carico dell'Azienda.

Il Dirigente
Controllo di Gestione AV2
(D.ssa Maria Letizia Paris)

Il Responsabile del Procedimento
U.O. Bilancio
(D.ssa M. Grazia Maracchini)

La presente determina consta di n. 4 pagine di cui n. 0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O. "GESTIONE PERSONALE"

Normativa di riferimento:

Sentenza n. 5/2014 Corte dei Conti - Procura Regionale c/o Sezione Giurisdizionale Regione Marche. D.P.R. 24 giugno 1998 n. 260.

Motivazione:

Con nota datata 12/02/2014 prot. n. 3686 il Direttore Generale dell' ASUR dott. Gianni Genga trasmette a questa Area Vasta la nota protocollo n. 713-04/02/2014 –PRMAR-T45 della Procura Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale della Regione Marche con allegata la sentenza di condanna n. 05/2014, munita di formula esecutiva, pronunciata dalla Sezione stessa in data 21/02/2014 nel giudizio di responsabilità amministrativa promossa a carico del dipendente dell' Area Vasta 2 Sig. S.F. matricola n. 10585 (le cui generalità complete sono riportate nel fascicolo della presente procedura).

Detta sentenza, munita di formula esecutiva, condanna il Sig. S. F. matricola n. 10585 al versamento, in conto entrata del Bilancio dell' ASUR Marche, della somma di €. 3.000,00 (tremila/00) aumentata della rivalutazione monetaria oltre gli interessi al tasso legale, da calcolarsi dalla data di pubblicazione della presente sentenza fino al soddisfo. Condanna, altresì, il convenuto al pagamento, a favore dello Stato delle spese del giudizio in €. 332,32 (trecentotrentadue/32 euro). Così deciso in Camera di Consiglio del 14 novembre 2013.

Con la richiamata nota datata 10/02/2014 prot. 3335 la Procura Regionale della Corte dei Conti ha precisato altresì:

- che il convenuto dovrà provvedere al pagamento delle spese di giudizio indicate nella detta sentenza con l'aggiunta delle spese per riproduzione e di quelle dei bolli occorsi per il rilascio della copia della sentenza, ammontanti a complessivi €. 396,32 (trecentonovantasei/32 euro), mediante versamento al Bilancio dello Stato, tramite versamento, da parte del debitore, sul c/c postale n° 31617004 intestato alla tesoreria Centrale dello Stato di Roma, indicando nel retro del bollettino il numero della sentenza e l'imputazione del versamento (cap X, cap.3455).
- che l'ASUR – Area Vasta 2 Fabriano dovrà ottemperare:
 - ad individuare il nominativo del responsabile del procedimento all'esecuzione corredato di recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o posta elettronica ordinaria;
 - le modalità scelte per il recupero (azione in via amministrativa, iscrizione del credito a ruolo, azione in sede recuperatoria civile, ecc);
 - il termine iniziale della procedura di recupero (data di ricezione della sentenza);
 - le date di notifica ai singoli condannati;
 - in caso di sequestro, la data del deposito della copia della pronuncia nella cancelleria del giudice dell'esecuzione;
- Il responsabile del procedimento dovrà, inoltre, far pervenire al Procuratore Regionale, periodicamente e comunque almeno ogni sei mesi, una relazione sull'attività svolta per il recupero delle somme che dia conto:
 - a) dello stato della procedura e/o della conclusione del procedimento;
 - b) delle somme introitate, correlate di copia delle quietanze o di altra documentazione comprovante il pagamento, specificandole partite riscosse, quelle assoggettate a ritenuta (ex art. 2, comma 1, D.P.R. 260/98) e quelle a ruolo date in carico al concessionario per la riscossione (art. 2 comma 4 D.P.R. 260/98);
 - c) dell'accensione di eventuali iscrizioni ipotecarie o delle ragioni della mancata accensione.

Per quanto sopra esposto si propone:

- di prendere atto che la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Marche della Corte dei Conti ha disposto con sentenza di condanna n. 5/20146, munita di formula esecutiva, pronunciata il 14/11/2013 e pubblicata il 21/01/2014, nel giudizio di responsabilità n. 21566/2013 la condanna del dipendente dell' Area Vasta 2 Fabriano Sig. S.F. matricola n. 10585 (le cui generalità complete sono riportate nel fascicolo della presente procedura) sia al versamento, in conto entrata del bilancio dell' ASUR Marche, della somma di €. 3.000,00 (tremila/00 euro) aumentata della rivalutazione monetaria oltre agli interessi al tasso legale (da calcolarsi dalla data di pubblicazione della sentenza fino al soddisfo;
- di prendere altresì atto che lo stesso dipendente è stato condannato al pagamento a favore dello Stato delle spese di giudizio ed a quelle dei bolli occorsi per il rilascio di copia della sentenza di condanna ammontanti complessivamente ad €. 396,32 (trecentonovantasei/32 euro);
- di dare atto che il calcolo degli interessi e della rivalutazione monetaria dalla data di pubblicazione (21/01/2014) alla data della adozione del presente atto viene quantificata in €. 14,47 e pertanto la somma da versare in favore dell' ASUR – Area Vasta 2 Fabriano da parte del dipendente Sig. S. F. matr. n. 10585 ammonta a complessivi €. 3.014,47;
- di provvedere a comunicare quanto disposto con il presente atto al dipendente Sig. S.F matr. n. 10585, indicando allo stesso le modalità di pagamento degli importi disposti in Sentenza;
- che l'ASUR – Area Vasta 2 Fabriano dovrà ottemperare:
 - ad individuare il nominativo del responsabile del procedimento all'esecuzione corredato di recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o posta elettronica ordinaria;
 - le modalità scelte per il recupero (azione in via amministrativa, iscrizione del credito a ruolo, azione in sede recuperatoria civile, ecc);
 - il termine iniziale della procedura di recupero (data di ricezione della sentenza);
 - le date di notifica ai singoli condannati;
 - in caso di sequestro, la data del deposito della copia della pronuncia nella cancelleria del giudice dell'esecuzione;
- Il responsabile del procedimento dovrà, inoltre, far pervenire al Procuratore Regionale, periodicamente e comunque almeno ogni sei mesi, una relazione sull'attività svolta per il recupero delle somme che dia conto:
 - d) dello stato della procedura e/o della conclusione del procedimento;
 - e) delle somme introitate, correlate di copia delle quietanze o di altra documentazione comprovante il pagamento, specificandole partite riscosse, quelle assoggettate a ritenuta (ex art. 2, comma 1, D.P.R. 260/98) e quelle a ruolo date in carico al concessionario per la riscossione (art. 2 comma 4 D.P.R. 260/98);
 - f) dell'accensione di eventuali iscrizioni ipotecarie o delle ragioni della mancata accensione.
- di nominare responsabile del procedimento “*de quo*” il Dott. Bruno Valentini, dirigente amministrativo dell'U.O.C Personale Dipendente Area Vasta 2 Fabriano.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Bruno Valentini)

Il Dirigente
(Dott.ssa Lorella Pietrella)

- ALLEGATI -

Nessun allegato